



## ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "PASQUALE ANTONIBON"

SCUOLA PRIMARIA

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

Il contratto formativo consiste in un patto concordato tra docenti, genitori e alunni al fine di soddisfare i bisogni dei singoli contraenti rispettandone i ruoli, riducendo l'incertezza, favorendo il benessere di ciascuno, la fiducia e la collaborazione reciproca.

Esso è definito in un progetto di lavoro che contiene le modalità di esecuzione e le regole per attuarlo, fornendo informazioni su contenuti, obiettivi, metodi, valutazione, indicazioni concrete sui compiti a casa e sul metodo di studio. L'azione della Scuola Primaria si innesta in un percorso educativo già in corso: più la famiglia e le istituzioni precedenti hanno impostato positivamente il rispetto delle regole, più è facile proseguire nel lavoro educativo e didattico.

I **pre-requisiti educativi** necessari per il successo formativo dell'alunno e della classe sono i seguenti:

- **rispettare l'adulto e il suo ruolo;**
- **saper ascoltare e interagire in modo cortese e adeguato alla situazione;**
- **possedere un sufficiente autocontrollo nella gestione delle emozioni;**
- **rispettare le persone, gli oggetti e l'ambiente scolastico;**
- **essere autonomo nel gestire e tenere in ordine il proprio materiale.**

### OBIETTIVI E CONTENUTI

INSEGNANTI	ALUNNI	FAMIGLIA
<ul style="list-style-type: none"><li>• Rispettando la programmazione d'Istituto e sulla base dell'analisi della classe, <b>selezionano i contenuti</b> che hanno lo scopo di garantire conoscenze, abilità e competenze in funzione degli obiettivi da raggiungere.</li><li>• <b>Organizzano le attività</b> didattiche e formative più appropriate nel rispetto delle differenze individuali.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Hanno il compito di <b>acquisire conoscenze e competenze</b> in base alle attitudini e capacità individuali.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Ha il compito <b>di prendere atto</b> dei contenuti e <b>collaborare</b>, verificando gli impegni del figlio, l'esecuzione delle attività proposte, segnalando eventuali difficoltà incontrate.</li></ul>

## METODO

INSEGNANTI	ALUNNI	FAMIGLIA
Scelgono i metodi di lavoro più idonei alle diverse attività e situazioni e si impegnano a presentarlo alle famiglie in occasione dell'assemblea iniziale.	Si attivano rispetto alle molteplici strategie che gli vengono suggerite.	Prende atto dei metodi adottati e collaborano affinché venga attuato, rivolgendosi direttamente agli insegnanti per eventuali chiarimenti.

## REGOLE DA CONDIVIDERE

INSEGNANTI	ALUNNI	FAMIGLIA
<ul style="list-style-type: none"><li>○ <b>Guidano</b> gli alunni a scoprire le regole della convivenza civile.</li><li>○ <b>Avviano</b> gli alunni a comprendere a che cosa servono le regole che non devono essere repressive ma assertive: <b>la comprensione e il rispetto delle regole tutelano i diritti propri e altrui.</b></li><li>○ <b>Facilitano</b> l'acquisizione di efficaci regole di lavoro da applicare a scuola e a casa.</li><li>○ <b>Offrono un modello</b> di comportamento adeguato e coerente.</li><li>○ <b>Osservano</b> anche nell'abbigliamento uno stile consono al loro ruolo.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>○ <b>Collaborano</b> nella gestione delle regole e si <b>impegnano</b> a rispettarle e a farle rispettare.</li><li>○ <b>Frequentano</b> le lezioni rispettosi ,anche nell'abbigliamento, del luogo e delle persone.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>○ Si impegna a realizzare una concreta continuità educativa scuola- famiglia per garantire un efficace adattamento ai vari ambienti e situazioni.</li><li>○ <b>Definisce le regole</b> che facilitano l'acquisizione, nel proprio figlio, del rispetto dei seguenti elementi:<ul style="list-style-type: none"><li>● adulto</li><li>● coetanei</li><li>● ordine</li><li>● tempi e modi di lavoro</li><li>● impegni presi</li><li>● ambienti</li><li>● materiali propri e altrui.</li></ul></li><li>○ Cura l'igiene personale del proprio figlio</li><li>○ All'interno dei locali scolastici mantiene un adeguato e rispettoso abbigliamento.</li></ul>

## RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

INSEGNANTI	ALUNNI	FAMIGLIA
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Instaurano rapporti di rispetto e di fiducia con alunni e genitori.</li> <li>• Presentano i metodi e gli strumenti di lavoro</li> <li>• Propongono alle famiglie strumenti e modi per collaborare con l'equipe pedagogica per il successo formativo degli alunni.</li> <li>• Sono il punto di riferimento, come equipe pedagogica, per relazionarsi in modo esauriente con la famiglia, evidenziando l'unitarietà nell'intervento educativo.</li> <li>• Hanno il compito di informare le famiglie in modo sistematico sui risultati dei bambini con comunicazioni e o valutazioni scritte sul quaderno o sul diario.</li> <li>• Stabiliscono collegialmente un calendario annuale per i colloqui individuali negli incontri generali periodici (interquadrimestrali e quadrimestrali)</li> <li>• Incontrano anche individualmente i genitori per i colloqui nelle situazioni scolastiche del bambino, previo accordo tra insegnante e famiglia..</li> <li>• Si fanno carico di elaborare, in accordo con la famiglia e con l'eventuale supporto dell'esperto psicopedagogo, progetti mirati e personalizzati in caso di situazioni particolarmente problematiche.</li> <li>• Sono aperti alla valutazione di proposte da parte dei genitori in merito ad attività formative e ricreative.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Hanno la responsabilità di trasmettere le comunicazioni scuola-famiglia e viceversa.</li> <li>• Imparano a comunicare in modo obiettivo (rispetto all'età) fatti ed esperienze avvenute all'interno della scuola.</li> <li>• Acquisiscono la consapevolezza di ciò che deriva da un passaggio non corretto delle comunicazioni.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Si impegna a conoscere gli aspetti organizzativi della scuola e collabora secondo le indicazioni.</li> <li>• Si fa carico di chiedere chiarimenti agli insegnanti se non ha compreso in modo chiaro eventuali indicazioni, senza prendere iniziative improvvisate.</li> <li>• Fa riferimento all'equipe pedagogica per avere informazioni sul proprio figlio.</li> <li>• Controlla quotidianamente le comunicazioni della scuola.</li> <li>• Partecipa ai colloqui informativi rispettando tempi e modalità stabiliti dagli insegnanti.</li> <li>• Durante i colloqui si attiene ad argomenti educativi e didattici relativi al bambino, che può essere presente solo se concordato con gli insegnanti.</li> <li>• In caso di necessità può chiedere all'equipe pedagogica dei colloqui aggiuntivi, sia collegiali che individuali.</li> <li>• Evita di comunicare con i docenti fuori dell'ambito scolastico in merito a questioni didattico-educative del proprio figlio.</li> <li>• Si accerta che le informazioni riportate dal bambino corrispondano al vero e in caso di problemi particolari ne discute direttamente con gli insegnanti.</li> <li>• Mantiene un atteggiamento rispettoso verso la scuola e gli insegnanti.</li> <li>• Giustifica le assenze e i ritardi.</li> </ul> <p>Non è consentito ai genitori di entrare nelle aule durante le ore di lezione, salvo invito dell'insegnante per motivi didattici.</p> <p>Per qualsiasi esigenza il personale ATA è a disposizione. Durante le assemblee e i ricevimenti periodici i figli non possono rimanere incustoditi all'interno o all'esterno della scuola per ovvi motivi di responsabilità.</p>

## COMPITI PER CASA

INSEGNANTI	ALUNNI	FAMIGLIA
<ul style="list-style-type: none"><li>• Hanno il compito di spiegare agli alunni come devono eseguire i compiti.</li><li>• Assegnano in modo chiaro esercizi di rinforzo su ciò che è stato fatto in classe, eventualmente in modo anche individualizzato.</li><li>• Forniscono strategie e metodi per facilitare lo studio.</li><li>• Cercano di far comprendere l'utilità delle conoscenze e abilità acquisite anche per un uso in contesti non scolastici.</li><li>• Mettono in evidenza e fanno sperimentare agli alunni l'importanza dello studio, dell'esercizio sistematico ai fini di un'efficace e stabile conoscenza e comprensione (studio guidato in classe).</li><li>• Hanno il compito di avviare all'utilizzo corretto del diario.</li><li>• Devono distribuire i carichi di lavoro in modo ben calibrato, con attenzione all'orario scolastico e al complessivo carico di lavoro.</li><li>• Controllano e correggono sistematicamente i compiti assegnati, anche per abituare gli alunni ad imparare dagli errori.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Hanno il dovere di scrivere i compiti in modo chiaro e completo.</li><li>• Ascoltano e si assicurano di aver compreso le spiegazioni e le consegne.</li><li>• Dedicano un tempo adeguato per l'esecuzione del lavoro a casa, ma senza dilungarsi inutilmente ma usando metodi e concentrazione via via più adeguati.</li><li>• Si applicano con costanza e sono responsabili dei loro compiti.</li><li>• Espongono agli insegnanti eventuali difficoltà incontrate nella esecuzione dei compiti.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Si impegna a non sostituirsi all'insegnante nella spiegazione, o al bambino nell'esecuzione dei compiti.</li><li>• Ha la responsabilità di regolare e controllare il lavoro domestico, gestendo gli impegni extra-scolastici secondo sane abitudini.</li><li>• Ha il compito di sostenere e motivare l'esecuzione dei compiti e di segnalare all'insegnante eventuali difficoltà.</li><li>• Definisce, in coerenza con le indicazioni date dalla scuola, tempi, luoghi e modalità di esecuzione dei compiti.</li><li>• Aiuta il bambino a rendersi gradualmente sempre più autonomo nella organizzazione e nello svolgimento dei compiti.</li><li>• Stimola l'uso delle conoscenze e delle competenze scolastiche in contesti non scolastici.</li><li>• Giustifica per iscritto la mancata esecuzione dei compiti o la mancanza di materiali.</li></ul>

## VALUTAZIONE

INSEGNANTI	ALUNNI	FAMIGLIA
<ul style="list-style-type: none"><li>• Elaborano verifiche coerenti con il lavoro svolto in classe.</li><li>• Forniscono spiegazioni su come è avvenuta la valutazione:<ul style="list-style-type: none"><li>-cosa è svolto in modo adeguato;</li><li>-cosa manca;</li><li>-il metodo;</li><li>-livello e tipo di impegno rilevato;</li><li>-criteri alla base della valutazione;</li><li>-eventuale voto corrispondente;</li><li>-procedure di recupero necessarie.</li></ul></li><li>• Sostengono la motivazione al lavoro e all'apprendimento attraverso valutazioni e compiti adeguati al livello di maturazione del bambino.</li><li>• Propongono percorsi individuali di recupero (se necessari).</li><li>• Sostengono lo sviluppo della capacità di auto-valutazione dell'alunno.</li><li>• Tutelano eventuali particolari talenti individuali (come ad esempio la partecipazione a concorsi nazionali).</li><li>• Sviluppano didattiche che non creino problemi emotivi soprattutto privilegiando la valenza positiva dell'errore.</li><li>• Concordano con la famiglia eventuali percorsi individualizzati nel processo di apprendimento e nella valutazione.</li><li>• Distinguono sempre gli aspetti della valutazione degli apprendimenti dai giudizi sulla persona degli alunni.</li><li>• Predispongono con cura e coerenza gli strumenti valutativi e la relativa Comunicazione con la famiglia.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Eseguono esercitazioni e verifiche con attenzione e impegno.</li><li>• Si impegnano a svolgere eventuali esercizi per il recupero.</li><li>• Acquisiscono gradualmente, con la guida dell'insegnante, capacità di autovalutazione.</li><li>• Approfondiscono la valutazione espressa dall'insegnante sul proprio lavoro, evitando lo sterile confronto con alunni diversi in situazioni diverse.</li><li>• Chiedono agli insegnanti eventuali chiarimenti o spiegazioni sulle valutazioni espresse.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Sostiene e valorizza la motivazione al lavoro e dà il giusto peso alla valutazione. (stimolo al miglioramento).</li><li>• Incoraggia il figlio a non temere l'errore e ad affrontare le difficoltà .</li><li>• Si preoccupa di privilegiare l'acquisizione reale della conoscenza e del metodo di lavoro rispetto al voto.</li><li>• Cerca di avere aspettative adeguate all'età del figlio e alle sue capacità.</li><li>• Controlla quotidianamente le produzioni scolastiche.</li><li>• Collabora con i docenti nella gestione di eventuali percorsi di recupero da svolgere a casa.</li><li>• Evita di utilizzare la valutazione degli apprendimenti in modo negativo per la fiducia degli alunni in se stessi.</li><li>• Evita di fare confronti spesso dannosi tra le prestazioni scolastiche del proprio figlio e quelle dei compagni.</li><li>• Chiarisce direttamente con gli insegnanti eventuali aspetti problematici relativi alla valutazione quotidiana o periodica</li></ul>